Asp di Catanzaro, contestato un danno erariale da oltre 3,1 milioni per le protesi acustiche

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Otto persone hanno ricevuto un invito a dedurre nell'ambito dell'indagine sulla gestione delle pratiche di assistenza protesica. Per tre destinatari è stato disposto il sequestro conservativo dei beni

La Procura regionale della **Corte dei conti per la Calabria** contesta un presunto **danno erariale di 3.114.944 euro** a carico dell'**Asp di Catanzaro**, in relazione a rimborsi per la fornitura di protesi acustiche. L'inchiesta riguarda circa **2.970 pratiche**, gestite tra gennaio 2022 e novembre 2024.

L'invito a dedurre è stato notificato a otto persone, tra cui tre dirigenti medici di una struttura sanitaria pubblica. Si tratta di un atto che permette ai destinatari di conoscere gli elementi raccolti dalla Procura e presentare le proprie osservazioni prima dell'eventuale citazione in giudizio.

L'ipotesi sui rimborsi per le protesi acustiche

L'istruttoria è partita da una segnalazione del Gruppo della **Guardia di finanza di Lamezia Terme**. Secondo la ricostruzione della Procura contabile, due società attive nella vendita di protesi acustiche avrebbero ottenuto rimborsi pubblici con il concorso di medici specialisti abilitati a prescrivere e collaudare gli ausili.

La Procura ipotizza che, per simulare il corretto svolgimento delle procedure, siano state predisposte o utilizzate prescrizioni specialistiche, esami audiometrici, verbali di collaudo e altra documentazione

sanitaria ritenuta falsa. Le pratiche avrebbero così indotto l'Asp ad autorizzare e liquidare prestazioni considerate non dovute.

Queste ricostruzioni costituiscono, allo stato, **ipotesi accusatorie**. Le eventuali responsabilità dovranno essere accertate nelle successive fasi del procedimento.

Come è stato calcolato il danno contestato

La somma complessiva indicata dalla Procura si compone di due voci:

- **2.396.110 euro** per il danno diretto, corrispondente ai rimborsi ritenuti indebiti;
- **718.833 euro** per il danno da disservizio, quantificato nel 30% del danno diretto.

Il totale contestato all'**Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro**ammonta quindi a 3.114.944 euro.

Sequestro conservativo e udienza del 14 dicembre

Su richiesta della Procura, il presidente della Sezione giurisdizionale regionale ha disposto il **sequestro conservativo**nei confronti del legale rappresentante di una delle società fornitrici e di due dirigenti medici. Il provvedimento riguarda beni patrimoniali, immobili e beni mobili registrati, entro i limiti delle somme contestate a ciascun destinatario.

Il sequestro è stato disposto prima del contraddittorio e sarà esaminato nell'udienza del **14 dicembre 2026**. Il giudice potrà confermarlo, modificarlo o revocarlo.

L'invito a dedurre precede l'eventuale giudizio contabile e consente ai destinatari di consultare gli elementi probatori e depositare documenti e deduzioni difensive. Sarà il prosieguo del procedimento a chiarire se sussistano responsabilità e quali conseguenze ne derivino.

Presunzione di innocenza

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione italiana e della normativa vigente in materia di**presunzione di innocenza**, tutti gli indagati sono da considerarsi innocenti fino a sentenza definitiva di condanna.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/asp-di-catanzaro-contestato-un-danno-erariale-da-oltre-3-1-milioni-per-le-protesi-acustiche/158789